

INDICE:

- 1. PORTE APERTE UISP: IL PROGETTO VA AVANTI E RILANCIA, NONOSTANTE I RECENTI OSTACOLI REGOLAMENTARI**
- 2. LEGHE ED AREE UISP: PROPOSTE PER CRESCERE INSIEME (intervista ad Oddone Giovanetti)**
- 3. ASSEMBLEE NAZIONALI DI LEGHE E AREE UISP**
- 4. SERVIZIO CIVILE: UN'OPPORTUNITA' PER L'UISP, UN'OCCASIONE DI IMPEGNO SOCIALE PER I GIOVANI**
- 5. TERZO SETTORE E TUTELA SANITARIA**
- 6. IL FORUM TERZO SETTORE COSTITUISCE IL GRUPPO ATTIVITA' TEMPO LIBERO**
- 7. INCONTRO DELL'UISP CON I COMUNISTI ITALIANI**
- 8. LEGA CALCIO UISP: I DOCUMENTI PER L'ASSEMBLEA NAZIONALE DI MARZO**
- 9. "UNA SPERANZA PER IL FUTURO": CAMPAGNA PROMOSSA DALL'UISP MOLISE**

1. PORTE APERTE UISP: IL PROGETTO VA AVANTI E RILANCIA, NONOSTANTE I RECENTI OSTACOLI REGOLAMENTARI

Giovedì 5 dicembre si è svolta a Roma la riunione nazionale del progetto **Porte Aperte Uisp** alla quale hanno partecipato i coordinatori delle attività rivolte ai minori e agli adulti. Erano presenti rappresentanti di realtà cittadine di Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Puglia, Lazio, Sardegna, Basilicata.

Come sta proseguendo il progetto?

"Il progetto prosegue con molte difficoltà - ci dice Lùcia Lamberti, della Direzione nazionale Uisp - per problemi di carattere economico e a causa di recenti riforme legislative e modifiche regolamentari operate dal Ministero competente, che sono orientate più alla sicurezza che non alla rieducazione. Nonostante ciò le attività dell'Uisp proseguono grazie alla capacità progettuale e all'esperienza degli operatori e dei dirigenti che l'Uisp ha formato in questi quindici anni di attività. Infatti ci sono alcune proposte per attivare nuove esperienze a Trento, Potenza e Benevento".

Su quali parole d'ordine avete deciso di proseguire il progetto "Porte Aperte"?

"Innanzitutto recuperare risorse umane dalle opportunità offerte dal nuovo servizio civile. Poi vogliamo utilizzare sul territorio il riconoscimento che è venuto all'Uisp di associazione di promozione sportiva, oltre alle possibilità che offrono le leggi regionali sul terreno socio-assistenziale".

Quali obiettivi di lavoro a breve termine vi siete dati?

"Proseguire con incontri ristretti ed omogenei per tipologia di utenza e di progetto. Ad esempio provare ad approfondire le peculiarità di alcuni terreni di intervento, come sport contro la droga, ambito dei minori e ambito degli adulti. Preziosa è stata la presenza di Franco Acinapura, funzionario del Dipartimento della Giustizia Minorile, che in questi anni è stato un interlocutore assai prezioso per l'Uisp. Nei prossimi giorni l'Uisp incontrerà il nuovo direttore del Dipartimento, dottoressa Zacco, per presentare il programma di attività 2003 e sottolineare le necessità per farlo andare avanti".

In vista dell'apertura di una finestra specifica su "Porte Aperte" sul sito www.uisp.it, chiunque avesse materiali, documentazioni e notizie sul tema è pregato di farle pervenire alla segreteria del progetto: uisp@uisp.it.

2. LEGHE ED AREE UISP: PROPOSTE PER CRESCERE INSIEME (intervista ad Oddone Giovanetti)

Oddone Giovanetti, decano dell'Uisp, un giovanotto di 72 anni, presidente della Lega Ginnastica, è stato eletto portavoce dall'assemblea delle Leghe ed Aree Uisp. O meglio, come è stato precisato in un documento collettivo, presidente della "Conferenza delle discipline e delle attività". Gli abbiamo posto alcune domande:

Come stanno andando le Assemblee elettive delle Leghe?

Sta emergendo un punto di vista delle attività Uisp oppure vengono affrontati soltanto temi interni di carattere organizzativo e di funzionamento?

"Le assemblee elettive delle Leghe e Aree – risponde **Oddone Giovanetti** - sia nella loro fase di preparazione, sia dai risultati delle assemblee già fatte, hanno evidenziato un problema in particolare, oltre ai normali temi interni e specifici. Si registra, cioè, una attenzione verso i problemi della nostra associazione e la volontà di essere protagonisti nei processi di rinnovamento della UISP".

Quali sono i tuoi obiettivi in quanto coordinatore di Leghe e Aree ?

"Partendo dalla raggiunta unitarietà delle Leghe ed Aree, fatto "storico" molto positivo, un obiettivo che si pone all'attenzione è di operare per raggiungere l'unitarietà dell'Associazione. Questo attraverso una nostra presenza e partecipazione costruttiva. Altri obiettivi saranno motivo di elaborazione corale da parte degli strumenti che ci siamo dati favorendo il sorgere di una dialettica che favorisca un dialogo aperto fra Leghe-Aree e Comitati sulla gestione delle attività".

Come pensate di contribuire alla crescita dell'Uisp?

La Direzione nazionale ha ribadito, in un recente documento indirizzato a Leghe e Aree che l'Uisp vuole "assumere il punto di vista delle attività come asse nevralgico dell'intera associazione": in che modo, secondo te?

"La crescita della UISP dipende molto dalla volontà di credere nell'Uisp, dai comportamenti dei suoi dirigenti, dalla difesa dei valori che ci siamo posti. La diversità di opinioni arricchiscono quando partecipano in senso positivo alla costruzione, diversamente possono solo creare preoccupazioni. Una ricerca di dialogo nel rispetto delle regole è un invito da accogliere. Il messaggio inviato di una rivalutazione delle strutture e quindi dell'attività di Leghe ed Aree che affermano la loro importanza è un segno positivo. Si tratta di giudicare nei fatti: vi è disponibilità.

Il modo migliore per rendere concreto il messaggio è quello di riconoscere l'impegno dimostrato dalle Leghe ed Aree, la validità degli strumenti e strutture che si sono date, l'inizio di un dialogo sui vari problemi che sono collegati all'attività. Importante è che non sorgano altri luoghi di lavoro sulle attività".

Come pensi di costruire l'Ufficio attività? Quali caratteristiche dovrebbe avere?

Quali sono le priorità?

"L'Ufficio delle Attività è lo strumento che si è dato la Conferenza delle discipline e delle attività; in forma collegiale coordina ed elabora tramite le commissioni costituite formulando pareri e proposte di programmi, su orientamenti, criteri, indirizzi per lo sviluppo delle attività. Sono sei commissioni dirette da un responsabile di ogni commissione che, assieme al presidente della Conferenza, formano l'Ufficio Attività. Ogni commissione tratterà argomenti mirati e specifici, si relaziona con la conferenza e con le strutture gestionali dell'associazione. Relaziona con il Presidente nazionale e con il Consiglio nazionale dell'associazione.

Le priorità di ordine politico e organizzativo usciranno dal lavoro collegiale dell'Ufficio Attività che già nella sua prima riunione elaborerà in una scaletta di lavoro i punti di programma".

3. ASSEMBLEE NAZIONALI DI LEGHE E AREE UISP

Questo fine settimana sono in programma due assemblee nazionali:

Lega Ciclismo

13 - 15 dicembre

Riccione

<i>Lega Pattinaggio</i>	14 e 15 dicembre	Viareggio
Chiuderà gli appunti dell'anno:		
<i>Lega Atletica</i>	21 - 22 dicembre	Valverde-Cesenatico

Sono previste nel 2003:

<i>Lega motociclismo</i>	11 - 12 gennaio	Riccione
<i>Lega Attività Equestri</i>	18 - 19 gennaio	da definire
<i>Lega Bocce</i>	gennaio	
<i>Lega Nuoto</i>	25 - 26 gennaio	Rimini
<i>Lega nazionale attività subacquee</i>	25 - 26 gennaio	Valdera
<i>Lega Sport d'Acquaviva</i>	1 - 2 febbraio	Cernusco sul naviglio (Milano)
<i>Lega Vela e Windsurf</i>	15 e 16 febbraio	Rimini
<i>Lega Calcio</i>	7 - 9 marzo	Lido di Camaiore (Viareggio)

Per seguire l'andamento delle Assemblee di Leghe e Aree Uisp potete consultare il nostro sito www.uisp.it (nella home page, nel campo "ASSEMBLEE NAZIONALI LEGHE E AREE") oppure i siti delle singole Leghe o Aree (per avere un quadro d'insieme cicate su "Leghe e Aree" del menù, colonna verde a destra dell'home page).

4. SERVIZIO CIVILE: UN'OPPORTUNITA' PER L'UISP, UN'OCCASIONE DI IMPEGNO SOCIALE PER I GIOVANI

L'Uisp ha deciso di dedicare, a tutti i livelli, un'attenzione strategica particolare alla legge 64/2001 che istituisce il servizio civile volontario. Se ne è parlato nel corso di una riunione che si è tenuta a Roma lo scorso 21 novembre con la presenza del vicepresidente nazionale Uisp, dei rappresentanti Uisp nel Consiglio nazionale di Arci Servizio Civile (organizzazione interassociativa della quale l'Uisp è socio fondatore insieme a Legambiente, Arciragazzi e Arci N.A.) e dei rappresentanti di numerosi Comitati regionali Uisp. L'interesse, soprattutto a livello territoriale, è alto. C'è la necessità di predisporre una serie di strumenti di coordinamento e di assistenza per la elaborazione dei progetti e per la loro gestione. Al termine della riunione Alessandro Ribolini (laspezia@uisp.it), presidente del Comitato Uisp di La Spezia e formatore nazionale di Arci Servizio Civile, è stato individuato come coordinatore di un gruppo di lavoro Uisp su questi temi, un gruppo destinato a crescere col tempo, a giudicare dalle attese. "L'Istituzione del Servizio Civile Volontario con l'entrata in vigore della Legge 64/01 cambia radicalmente gli scenari della gestione del Servizio Civile all'interno della nostra associazione – spiega **Alessandro Ribolini** - I dati relativi ai bandi del 2002 evidenziano problematiche e particolarità dalle quali è utile partire per analizzare la situazione esistente ed impostare un piano di lavoro per i prossimi anni. I primi due bandi hanno fatto registrare una media del 58% di posti assegnati su quelli disponibili, con un ottimo andamento al sud (83% - dove su una disponibilità di 1.157 posti sono state avanzate 2.223 domande) e non altrettanto positivo al nord (33%)".

Quale ruolo può svolgere la nostra associazione?

"All'interno di tale analisi, la nostra associazione ha appena incominciato a muoversi: questo primo anno è stato contraddistinto da attività progettuali limitate in tutte le associazioni impegnate sul servizio civile. Alcune, anche fra quelle più attive sul territorio nazionale, hanno in pratica sospeso la loro attività sulla 64 in attesa di valutarne meglio l'impatto. Altre, anche all'interno di Arci Servizio Civile, hanno invece cercato di adattare un modello convenzionale derivato dalla gestione dell'obiezione di coscienza alle nuove esigenze. I risultati di ciò non sembrano, allo stato, soddisfacenti. Quest'ultima considerazione pare essere un primo punto di partenza per un'analisi completa; altro punto sarà senza dubbio il monitoraggio socio – geografico".

Che cosa chiedono i giovani?

"Questo è un aspetto importante: per capirlo bene dobbiamo provare a metterci al posto di un giovane di vent'anni che si trova a leggere uno dei nostri volantini che pubblicizza un progetto di servizio civile. E chiederci: perché mai dovremmo farlo? Dobbiamo pensare che non tutte le attività possono essere gradite o, ancor meglio, affascinanti agli occhi dei giovani. Questi aspetti diverranno sempre più fondamentali in futuro, quando la "concorrenza" fra diversi progetti darà ancor più importanza al potere attrattivo degli stessi versi i giovani. Con l'entrata in vigore del decreto 77/2002, poi, nel 2004 molte delle competenze attuali saranno delegate

alle Regioni. Avere degli interlocutori unici sul territorio regionale diventerà di fondamentale importanza. Per questo motivo bisognerà ripensare ai ruoli e alle eventuali istituzioni dei livelli regionali di Arci Servizio Civile, non tanto come gestori diretti dei progetti, bensì come coordinatori delle attività e delle necessità dei territoriali. In questi delicati processi sarà opportuno sollecitare i nostri Comitati Regionali, spesso ancor più distanti dal mondo del servizio civile".

5. TERZO SETTORE E TUTELA SANITARIA

In preparazione del convegno "Le politiche sanitarie e sociali per un nuovo *welfare* e per lo sviluppo dell'Italia" che avrà luogo ad Arezzo nei giorni 13 e 14 dicembre 2002, è stato organizzato un incontro presso il coordinamento dell'Ulivo, in cui sono intervenute una serie di associazioni del terzo settore, tra cui l'UISP, per dare un contributo al documento preparatorio alle tematiche del convegno.

Nella riunione che ha visto la presenza, tra gli altri, di Rosy Bindi, di Ascoli, di Maura Cossutta, sono state affrontate una serie di tematiche e di proposte sulle nuove politiche sociali, da contrapporre al disegno di liquidazione in termini neo liberisti dello stato sociale, perseguito dal centro destra.

Si è discusso della centralità del sociale, dei diritti di cittadinanza, dell'impresa sociale, in vista della redazione di un documento organico dell'Ulivo sulle politiche sociali e di un'azione politica che veda una più stretta alleanza con il terzo settore.

6. IL FORUM TERZO SETTORE COSTITUISCE IL GRUPPO ATTIVITA' TEMPO LIBERO

Il Forum terzo settore, nell'ambito dello sviluppo della sua politica di raccordo e coordinamento delle organizzazioni associate, si è dotato del nuovo gruppo di lavoro "Attività tempo libero".

Il nuovo gruppo, che dovrà interagire in rete con i coordinamenti settoriali e gli altri gruppi di lavoro che si occupano di campi contigui di interesse, si è dato un coordinamento, formato da Ferrari del CTG (coordinatore) e da De Ruda della FITEL, Giannotta dell'UISP, Vizzari dell'ACSI, per istruire il lavoro di preparazione e di approfondimento sulle tematiche del tempo libero, anche in vista di collaborazioni con i percorsi di ricerca avviati nel CNEL.

7. INCONTRO DELL'UISP CON I COMUNISTI ITALIANI

Ha avuto luogo in Parlamento, lo scorso 26 novembre, un incontro dell'UISP con i Comunisti italiani nella persona dell'on. Bellillo che segue i problemi dello Sport. Dopo aver illustrato le posizioni dell'UISP e le preoccupazioni che attraversano il mondo dello sport per tutti in questa temperie politica, si è avviato un fattivo confronto che reciprocamente ci si auspica possa divenire più stretto.

Katia Bellillo ha ipotizzato la possibilità di proporre una interrogazione parlamentare sui problemi dell'autonomia dello sport per tutti e sui problemi di un suo sostegno economico a livello centrale.

I Comunisti italiani, infine, hanno dato piena disponibilità a un incontro con la Direzione nazionale dell'UISP, in cui siano presenti tutte le forze del centrosinistra.

8. LEGA CALCIO UISP: I DOCUMENTI PER L'ASSEMBLEA NAZIONALE DI MARZO

In vista dell'Assemblea nazionale che si svolgerà il 7/8/9 Marzo 2003 a Lido di Camaiore, Viareggio, la Lega Calcio Uisp ha predisposto alcuni materiali per favorire una discussione più ampia.

"Il Consiglio propone un documento aperto, che non vuole esaurire le analisi, bensì fornire

stimoli per approfondimenti originali. Riteniamo che le due risoluzioni finali della Conferenza d'Organizzazione (dello scorso dicembre 2001) siano parte integrante delle nostre riflessioni". Questo si legge nella premessa al documento assembleare, articolato in una serie di capitoli: politiche, strategie, collocazione sociale; le attività; la comunicazione; la formazione; le risorse; normativa; regole certe e aderenza al territorio; a proposito di Regolamento organico; sul futuro della Lega calcio.

"Il calcio UISP - si legge nell'ultimo capitolo - nasce e si sviluppa come pratica amatoriale: negli ultimi anni, purtroppo, si è riscontrato l'affievolimento di questo spirito in quanto, spesso, le diverse realtà hanno fatto sì che l'idea di amatorialità si sia diversificata sul territorio con delle pericolose distorsioni.

Infatti, in molti casi, la spinta verso un'estrema competitività, la ricerca esasperata del risultato ed il tentativo di emulazione di modelli di calcio spettacolo proposti dai mass media, hanno sensibilmente contribuito a mettere in secondo piano l'aspetto amatoriale. Nasce così la necessità di rimarcare il vero significato che, nell'ambito della Lega Calcio UISP, assume il termine di amatorialità.

Si evidenzia come il concetto di amatorialità non debba essere sinonimo di livello di attività e pertanto amatorialità non si pone in contrapposizione con qualità.

L'individuazione del concetto di amatorialità implica, a nostro giudizio, il riconoscimento della centralità dell'individuo e della sua esigenza di esprimersi in modo libero nello sport. Essere amatore significa trarre gratificazione da ciò che si fa e riuscire a farlo insieme con gli altri, stemperando i ritmi che producono spesso intolleranza e disaffezione".

Per leggere o scaricare integralmente i documenti della Lega calcio Uisp potete rivolgervi alla Lega calcio Uisp (calcio.segr@libero.it) oppure consultare il nostro sito www.uisp.it (nella home page, nel campo "ASSEMBLEE NAZIONALI LEGHE E AREE" cercate Lega calcio)

9. "UNA SPERANZA PER IL FUTURO", CAMPAGNA PROMOSSA DALL'UISP MOLISE: TUTTI I COMITATI, LEGHE E AREE UISP POSSONO ADERIRE

La campagna, promossa dall'Uisp in collaborazione con Sporty Club, si divide in due fasi:
1 fase (dicembre 2002): Raccolta fondi attraverso l'acquisto da parte dei Comitati e Leghe Uisp del biglietto di Auguri Uisp 2003. La raccolta fondi è finalizzata a donare materiale didattico ai ragazzi dell'Istituto "Francesco Jovine". In particolare verrà prodotto un Diario 2003 con i testi e i disegni realizzati dai ragazzi stessi. La consegna del materiale avverrà il 6 gennaio. La campagna è stata progettata sulla base di indicazioni degli insegnanti della "Francesco Jovine" raccolte tra i ragazzi.

2 fase (gennaio-giugno 2003): "I problemi cresceranno con il passare del tempo - dice Massimo Tucci, presidente Uisp Molise - quando verrà meno la catena di solidarietà che si è attivata in questi drammatici giorni. Per questo l'Uisp Molise ha deciso di intervenire in una fase successiva. In questo momento tutti gli impianti sportivi sono chiusi. Infatti, superato il dolore e la commozione, si tratterà di ricostruire. Ricostruire tutto, lo spirito delle persone ma anche gli impianti. L'associazionismo sarà determinante in questa fase, l'associazionismo legato al territorio, quello fatto di legami sociali e di voglia di fare, voglia di futuro. Cercheremo anche noi di contribuire alla ricostruzione di un impianto sportivo per lasciare qualcosa di concreto al territorio. Ci sono anche società Uisp nelle zone terremotate e insieme a loro studieremo gli interventi più idonei. Ancora è presto per dire di che cosa ci sarà bisogno.

Per la seconda fase, chi fosse interessato, può far giungere il proprio contributo intestato a Uisp Molise, banca Monte dei Paschi di Siena, cc 4691/54, Abi 1030, Cab 3800".

Terremo informati i sottoscrittori e l'opinione pubblica sugli interventi che andremo a realizzare.